



PALERMO 5 LUGLIO - 30 AGOSTO 2015

PAS2IONE CIVILE

INFO E ISCRIZIONI WWW.EMMAUS.IT



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

POLI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE DEL CAMPO E PRESENTAZIONE DELLE REALTÀ COLLABORATRICI

Una delle attività principali del campo sarà quella di animazione territoriale in vari quartieri della città di Palermo in collaborazione con associazioni e altre realtà sociali locali. Di seguito i poli di animazione previsti con un programma di massima e una presentazione delle realtà collaboratrici

1) POLO ANIMAZIONE FIERA DEL MEDITERRANEO

Durante la giornata in Fiera i volontari alterneranno alla gestione del mercato solidale dell'usato Emmaus attività di animazione per minori insieme alle associazioni del territorio.

Inoltre alcune delle attività laboratoriali che le associazioni del quartiere svolgono presso l'asilo nido Rallo durante l'anno verranno portate avanti anche durante i mesi di luglio e agosto all'interno della Fiera del Mediterraneo (sport per minori, laboratori di cucito, laboratori artistici e manuali, riuso creativo, lezioni di tango argentino, ecc.).

A cura dell'associazione Crescita Civile si terrà un laboratorio di Riciclo e cucito nei giorni 7,14,21 e 28 luglio 2015 dalle 9.30 alle 12.30



L'Associazione Crescita Civile, una realtà apartitica e aconfessionale, nasce a Palermo nel **1993** per iniziativa di un gruppo di cittadini del quartiere Montepellegrino (VIII Circoscrizione) intenzionati ad offrire parte del proprio tempo libero per un impegno solidaristico finalizzato alla promozione di processi di crescita dei valori di cittadinanza a partire dalle componenti più deboli e, tra queste, in particolare l'infanzia.

Svolge diverse attività d'intrattenimento qualificato a favore di bambini del quartiere e si avvale di personale specializzato e competente che assicura professionalità agli interventi.

Attraverso il finanziamento nazionale della legge nazionale 285/97 "Disposizione per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia è stato possibile realizzare un Centro di aggregazione per bambini dai 6 ai 12 anni: la **ludoteca Joglaria**.

La ludoteca ha operato sia in Convenzione con il Comune che in regime di volontariato.

E' stata, inoltre, realizzata l'esperienza dello **Spazio gioco 0-5** che ha offerto un servizio professionale a bambini in età prescolare.

Le attività del Centro hanno trovato un notevole consenso nella cittadinanza che le ha vissute come "conquista sociale".

2) POLO ANIMAZIONE CASSARÀ

All'interno del quartiere Montepellegrino i volontari saranno ospitati presso l'asilo nido Rallo e svolgeranno momenti settimanali di animazione sociale con minori del territorio. L'animazione si svolgerà negli spazi esterni del Liceo Linguistico Cassarà, presso i campi di calcetto dello stesso istituto (secondo modalità di educativa di strada) e nello spazio in concessione all'associazione Bar del Cassarà.

I volontari saranno supportati nelle attività di animazione dalle associazioni Bar del Cassarà e Irie Re-use che proporranno attività laboratoriali di trasformazione e riuso creativo di materiali di riciclo.

Descrizione attività:

Essendo i locali dell'Associazione "Il Bar del Cassarà" fisicamente ubicati in uno dei due quartieri (Montepellegrino) in cui si terranno le attività Emmaus, essi saranno messi a disposizione per le attività previste di animazione sociale, di formazione e di interesse culturale.

L'Associazione si propone parte attiva specificatamente nel realizzare, per l'occasione, un laboratorio tattile finalizzato alla realizzazione di diversi tipi di burattini in cartapesta (ottenuta da carta riciclata). I manufatti finali potranno essere messi in scena all'interno di un teatrino mobile di proprietà dell'associazione. Resta ovviamente l'esigenza di realizzare un laboratorio parallelo di scrittura e di sceneggiatura per la creazione della storia che si metterà in scena al termine del campo. Tutte le attività potranno essere documentate con apposito video da montare successivamente.

Per esigenze legate ad impegni pregressi relativi alle prossime tappe del progetto S.O.S Scuola, l'associazione potrà realizzare le suddette attività nel seguente modo:

Dal 19 Luglio sino al 2 Agosto: Laboratorio tattile e di manipolazione (creazione burattini di cartapesta con i ragazzi del quartiere).

Dal 2 al 9 Agosto: Creazione della sceneggiatura e della storia da mettere in scena.

Si propone la data del 23 Agosto per lo spettacolo finale.

Il Bar del Cassarà è un'Associazione di Promozione Sociale che prende il proprio nome dal Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" di Palermo, in cui hanno sede i locali associativi. L'idea nasce nella più ampia cornice di S.O.S. Scuola, acronimo di "Scambiamoci Orizzonti per Sognare", progetto no profit creato da Alveare Onlus con la missione di riqualificare e innovare le scuole trasformandole in laboratori permanenti di creatività, integrazione e multiculturalismo. Durante il primo cantiere SOS scuola di Luglio 2014, gli studenti partecipanti ai lavori di rifacimento del liceo riscoprono il vecchio bar della scuola, chiuso da più di dieci anni e adibito a dimenticatoio. Decidono così di ridare una possibilità a quei locali abbandonati, e grazie all'impegno di Alveare Cinema e Rai Fiction riescono a rimmetterli in sesto raccontando la loro storia in una serie web. Il Bar del Cassarà, però, diviene anche una realtà grazie alla nascita dell'omonima Associazione che si propone di diventare un ponte di collegamento tra la scuola e il mondo, rappresentato in prima istanza dal quartiere Montepellegrino di Palermo in cui si trova, e di accogliere un forum permanente che si apra alle discussioni sui più importanti problemi d'attualità.

"Il Bar del Cassarà" ha in cantiere l'attivazione di laboratori creativi, informatici, di manualità, di riscoperta del gioco, un consultorio per donne e minori vittime di abusi, un club del libro, un servizio di dopo-scuola, una foresteria per gli associati che non risiedono in Provincia di Palermo: ovvero, tutto ciò che servirà per creare un nuovo modello sociale basato sull'amicizia, il rispetto, l'ascolto e la collaborazione.



IRIE
RE-USE

IRIE Re-use è un' associazione culturale

si occupa di recupero, riuso e riciclo, avendo come obiettivo la sensibilizzazione degli abitanti del quartiere alla Raccolta Differenziata.

L'associazione contribuirà a limitare i rifiuti, dando una nuova vita a cose dimenticate e ricordando che ciò che non è più utile per qualcuno potrebbe diventarlo per qualcun altro.

L'associazione "Irie Re-use", durante il campo di volontariato svolto da Emmaus nel quartiere Montepellegrino, dove essa ha sede, propone di collaborare organizzando gruppi di lavoro, che si dedicheranno al recupero, ripristino e riuso degli oggetti dandogli una seconda vita, destinati all'esposizione e vendita in Fiera. Il laboratorio verrà allestito negli spazi messi a disposizione dall'associazione "Il Bar del Cassarà", ubicati nel quartiere stesso.

3) POLO ANIMAZIONE ZEN

I volontari verranno ospitati all'interno dell'Istituto Onnicomprensivo Giovanni Falcone presso il quartiere San Filippo Neri. Svolgeranno durante la settimana momenti di animazione sociale attraverso lo sport e altre attività manuali e ricreative all'interno del quartiere, (con le modalità dell'educativa di strada e informale), presso gli spazi esterni e il campo di calcetto dello stesso istituto. Saranno coinvolti nelle attività di animazione da operatori delle associazioni Bayty Baytik, Handala, Laboratorio Zen Insieme e Lievito, che da tempo conoscono e operano sul territorio.

La terza settimana del campo Emmaus (19-26 luglio) una parte dei volontari saranno accolti nella Comunità Comboniana "La Zattera" nel quartiere di San Lorenzo. I volontari di San Lorenzo coadiuveranno le attività di animazione del quartiere San Filippo Neri e saranno coinvolti in attività formative sulla tematica delle migrazioni (inclusi momenti di comuni spiritualità) insieme ai volontari del campo estivo organizzato dalla Comunità dei Laici Comboniani di Palermo.



L'associazione di volontariato **Laboratorio ZEN Insieme** nasce a Palermo nel 1988. Radicata nel territorio, è la prima a mettere piede allo Zen 2.

Fra gli scopi principali dell'associazione c'è quello di creare percorsi innovativi nel campo della prevenzione e della lotta alla mentalità mafiosa, promuovendo azioni che tendono alla rimozione delle cause del disagio e al superamento delle varie forme di marginalità, progetti in favore dei minori, tendenti a coinvolgere tutte le realtà del quartiere, con particolare attenzione agli adolescenti e alle loro famiglie, e contribuire alla crescita democratica degli abitanti, coinvolgendoli nel recupero ambientale del quartiere e nella regolarizzazione della loro posizione abitativa.

Bayty Baytik? nasce come associazione nel 2009 dalla volontà di un gruppo di amici e professionisti nel



campo dell'educazione interculturale che avvertono il bisogno di sostenere il dialogo multiculturale, il rispetto della diversità e la solidarietà tra i popoli attraverso progetti territoriali e di cooperazione internazionale, con paesi sottosviluppati dell'Africa centrale e, in particolar modo, al Burkina Faso. Bayty Baytik è un tipico saluto arabo che tradotto significa "casa mia è casa tua" e rappresenta il senso dell'impegno dell'associazione, cioè quello di cercare di rendere la Sicilia casa di chi ha lasciato la propria terra in cerca di una vita più dignitosa. L'impegno in Africa è quindi una naturale conseguenza degli sforzi per rafforzare il messaggio di solidarietà, integrazione e coesione di cui l'associazione si fa portatrice proponendosi come anello di congiunzione tra i due paesi, nel rispetto delle differenze e con l'ideale di farli cooperare per il bene comune. Questo impegno oggi è concentrato in un villaggio remoto del Burkina Faso chiamato Ziga, nel distretto di Sanaba dove, grazie agli aiuti umanitari, Bayty Baytik lavora alla realizzazione di una scuola di formazione professionale e alla bonifica della struttura ospedaliera: i macroprogetti vedono coinvolti giovani volontari italiani e autoctoni con l'intento di favorire un approccio interculturale basato su una metodologia lavorativa di insegnamento-apprendimento utile a stimolare strategie di problem solving nel gruppo multietnico. Per la Bayty Baytik promuovere l'integrazione significa anche spostare l'attenzione verso un'educazione all'accoglienza attraverso percorsi che mirano alla conoscenza diretta del fenomeno migratorio e dei contesti culturali diversi, cercando di "disimparare il razzismo", smontare gli stereotipi e i pregiudizi e fornire una testimonianza diretta di ciò che significa vivere la multiculturalità.



Associazione **HANDALA**

L'Associazione di Volontariato **Handala**, nasce nel 2008 a Palermo da un gruppo di operatori sociali che nei 10 anni precedenti hanno lavorato al quartiere S. Filippo Neri (Zen) presso i centri aggregativi presenti nel quartiere, e da altri che hanno operato in vari quartieri di Palermo, in particolare a Piazza Magione nel quartiere Kalsa e alla Vucciria, specializzati nell'educativa di strada. Oggi collabora con molte delle Associazioni che operano nel Privato Sociale nella Città di Palermo.



L'associazione "**Lievito**" onlus è nata dall'esperienza messa in atto dal settembre 1998 da un gruppo di laici giovani e adulti e una religiosa appartenente alla comunità delle suore di Carità.

La sua storia prende avvio da diverse esperienze di volontariato ed impegno vissute da un piccolo gruppo di persone residenti nel quartiere S. Filippo Neri (ex ZEN) nell'ambito della omonima parrocchia. Tali esperienze si sono incontrate e sviluppate nel tempo ponendo le basi per una presa di coscienza e responsabilità condivisa nei confronti del proprio territorio

Il cammino è passato attraverso momenti di formazione, di animazione territoriale, di incontri con la gente rielaborando il modo di guardare il quartiere S. Filippo Neri di Palermo al quale si apparteneva solo territorialmente. Questo percorso si è attivato anche grazie al confronto con giovani provenienti da altre parti d'Italia, accolti presso le suore di carità, per uno scambio culturale e una formazione al servizio.



4) POLO ANIMAZIONE BALLARO'

Un gruppo di volontari sarà ospitato, durante le prime settimane del campo Emmaus, all'interno dei locali delle associazioni Domus Carmelitana, Apriti Cuore e Parco del Sole. Successivamente, per il resto del periodo del campo, sarà possibile usufruire dell'alloggio universitario ERSU "Santissima Annunziata" sito in Piazza Casa Professa, sempre nel quartiere dell'Albergheria. L'Albergheria e, in particolare, gli spazi dell'antico mercato di Ballarò sono contraddistinti dalla presenza di numerose comunità di migranti da molte parti del mondo e sarà possibile respirare un'aria di interazione e convivenza. L'animazione sociale vedrà protagonisti i volontari nel coadiuvare le associazioni che da tempo vivono il quartiere e che lavorano partendo dai bisogni dei minori e delle famiglie palermitane e straniere. Le associazioni che, nei diversi periodi del campo, partecipano e svolgeranno insieme ai volontari Emmaus le attività di educativa di strada, sport popolare in spazi pubblici, conoscenza del quartiere e della città insieme a migranti e minori stranieri non

accompagnati sono: Apriti Cuore, Parco del Sole, Centro Sociale San Saverio, i volontari del Centro Astalli, Santa Chiara, Cesie, Per Esempio, Osservatorio contro le discriminazioni razziali "Noureddine Adnane", Centro per lo sviluppo creativo "Danilo Dolci", Ubuntu, Associazione Santa Chiara (quest'ultima permetterà ai volontari Emmaus di partecipare alle proprie attività durante le settimane dei campi salesiani).



L'Associazione "**Parco del sole**" è un centro aggregativo che nasce nel quartiere Albergheria nel cuore della città storica di Palermo, si trova nei pressi di Porta di Castro di fronte Palazzo Sclafani. La sua attività sociale è rivolta soprattutto ai ragazzi, bambini e famiglie del territorio.



Apriti Cuore onlus è un'associazione non lucrativa di utilità sociale nata a Palermo nel 1999 con lo scopo di prendersi cura dei soggetti più deboli (**bambini vittime di maltrattamenti, minori stranieri senza una famiglia, persone con disabilità**), offrendo servizi mirati di **accoglienza**, progettando percorsi di **integrazione**, educando al **rispetto dei diritti fondamentali della persona** e coinvolgendo in particolare i **giovani** in esperienze di **cittadinanza attiva**. L'associazione opera attraverso servizi stabili e progetti a tempo determinato nell'ambito della **tutela dei minori** (con servizi residenziali e centri diurni), della **tutela penale minorile** (con percorsi di reinserimento), della **mediazione culturale** e della **disabilità** (attraverso centri diurni per adulti e minori). Si occupa di divulgare buone **prassi educative ed istituzionali**, attraverso un'attività di studio e di ricerca ed un **lavoro di rete** costante. Dopo sei anni dalla fondazione dell'Associazione, i soci hanno fondato anche la Cooperativa Apriti Cuore Onlus, strumento più agevole per progettare attività rivolte al benessere sociale individuale e dell'intera comunità. Appartiene alla Cooperativa La comunità alloggio per persone con disabilità "Casa Anch'io – Riccardo Piccione", sita in Piazza dell'Origione 18. Essa accoglie persone con disabilità fornendo loro assistenza, supporto in percorsi educativi individualizzati e occasioni di integrazione. A partire da marzo 2014 la Comunità accoglie anche il Progetto SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) del Comune di Palermo, ospitando migranti con disagio psico-fisico al fine di promuovere integrazione e benessere psico-fisico degli stessi.



Il "**Centro Sociale San Francesco Saverio**" è un'associazione, aconfessionale ed apartitica, di cittadini che intendono lavorare insieme per il riscatto di uno dei quartieri più disagiati del centro storico di Palermo: l'Albergheria.

Essi hanno creato uno "*spazio*" democratico di iniziative culturali, economiche, sociali, ricreative da progettare in sincero pluralismo, convinti che le differenze confessionali ed ideologiche vadano gestite come occasioni di arricchimento e di complementarietà, piuttosto che di polemica e di separazione.

Il Centro Sociale non si identifica con un gruppo determinato di persone né tanto meno con una sede particolare: esso intende farsi lievito critico di tutto il *quartiere Albergheria*, quale "*centro di aggregazione*", di confronto democratico e di animazione del territorio.

L'area è attiva dal 1986, e nasce con lo scopo di aiutare i minori non solo a migliorare il rendimento scolastico, ma di aiutarli nella socializzazione e di sostenerli nella crescita personale e relazionale. Da allora sono state avviate varie esperienze di **recupero socio-culturale** rivolte ai bambini del quartiere *Albergheria*, alcune delle quali operate in convenzione con il Comune di Palermo (1986 – 1988). La finalità principale per cui opera il San Saverio è di fare dei bambini dell'Albergheria di oggi, quei cittadini adulti e responsabili e consapevoli di domani, in grado di edificare una società sana e sicura. L'area minori è caratterizzata da bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, che dal Lunedì al Venerdì, nelle ore pomeridiane, insieme agli operatori e ai volontari, svolgono sia attività di supporto scolastico che altre attività laboratoriali quali: danza, musica, pittura, momenti ludico- ricreativi, gite, passeggiate, ecc.

La metodologia di lavoro del San Saverio si basa su un modello di **“lavoro di rete”** realizzato con il servizio sociale territoriale, con gli altri operatori sociali ed educativi di pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, in particolare con le scuole e le famiglie. Il centro San Saverio, cerca di aiutare i bambini del quartiere ponendosi come *“mediatore”* tra questi vari attori affiancandoli e sostenendoli nel compito educativo.

La scelta dei bambini che frequentano il centro sociale, infatti, viene effettuata in base alle segnalazioni delle scuole del quartiere dei servizi sociali territoriali e secondo un criterio di continuità con i minori con cui abbiamo svolto le attività lo scorso anno. Le segnalazioni vengono fatte non solo in caso di problemi scolastici ma anche rispetto a lievi problemi comportamentali che spesso i minori manifestano.

Per quanto riguarda il lavoro con i genitori dei bambini il San Saverio cerca di attivarsi per dare un adeguato **“sostegno genitoriale”**: coinvolgendo i genitori nell'educazione dei propri figli, fornendo loro informazioni che li mettano nelle condizioni di agire in modo più consapevole utilizzando le strategie più adeguate per affrontare le situazioni difficili. Far sì che il genitore diventi quindi artefice e modello del cambiamento per i propri figli, ma non solo, anche cercare di creare una maggiore comunicazione e collaborazione tra le istituzioni e la famiglia.



“Per Esempio” è un'associazione no profit che nasce a Palermo nel 2011 dall'incontro di un gruppo di giovani con diverse esperienze professionali che decidono di orientare le proprie competenze verso il mondo del terzo settore. L'intento è quello di coniugare i propri desideri lavorativi con la volontà di stimolare un cambiamento positivo all'interno del contesto sociale di riferimento. L'ideazione e realizzazione di interventi rivolti a soggetti a rischio marginalità, così come la promozione di opportunità di mobilità, formazione ed educazione non formale, sono i principali ambiti d'intervento dell'organizzazione. L'azione di Per Esempio si realizza a livello locale e internazionale favorendo scambi di esperienze e buone prassi.



L'Associazione **Santa Chiara** nasce nel 1995 per volontà dei salesiani dell'opera "S. Chiara" di Palermo. E' un'Associazione di volontariato iscritta dal 1997 all'albo regionale del volontariato. E' socia SCS/CNOS Salesiani per il sociale dal 2004.



L'Associazione contro le discriminazioni razziali "Nouredine Adnane" nasce a Palermo nel 2012, dalla volontà di un gruppo di persone di diversa formazione accomunate dalla sensibilità verso le problematiche riguardanti i temi del razzismo e i fenomeni discriminatori verso i cittadini migranti. I soci fondatori già dal marzo 2011 avevano costituito a Palermo l'*Osservatorio contro le discriminazioni razziali "Nouredine Adnane"*, intitolandolo al cittadino marocchino che dopo ripetute vessazioni a sfondo discriminatorio si era dato fuoco nel febbraio 2011. L'Associazione è l'erede del patrimonio di esperienze dell'Osservatorio e intende perseguirne gli scopi. Obiettivo primario dell'Associazione è quello di contribuire alla formazione sul territorio di una società multietnica e multiculturale che garantisca una reale integrazione tra i popoli. In particolare, l'Associazione intende essere strumento di osservazione, analisi, informazione e sensibilizzazione sui fenomeni della discriminazione razziale nella città di Palermo al fine di favorire strumenti di conoscenza del fenomeno e conseguenti basi di impostazione di politiche attive, in armonia con le indicazioni della normativa nazionale ed europea. Allo stesso tempo, la raccolta di informazioni relative ai fenomeni di discriminazione e di razzismo hanno finalità di studio, di monitoraggio, di sensibilizzazione e come riferimento per la raccolta e la condivisione d'informazioni, anche al fine di introdurre buone pratiche nei rapporti con le istituzioni e gli enti locali. Attraverso una proficua collaborazione con le comunità di migranti, l'Associazione promuove la politica dell'accoglienza e del dialogo per vincere stereotipi, pregiudizi e ripiegamenti identitari. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi l'associazione si avvale di diverse professionalità altamente qualificate, principalmente nel campo giuridico, psicologico e della mediazione culturale, per dare risposte significative e specifiche alle problematiche socio-culturali della città di Palermo, in primo luogo a favore dei cittadini migranti.



Il CESIE www.cesie.org è un centro studi e iniziative europeo fondato nel 2001 e ispirato al lavoro e alle teorie del sociologo Danilo Dolci (1924-1997).

Il CESIE contribuisce alla partecipazione attiva delle persone, della società civile e delle istituzioni realizzando progetti in materia di diverse aree tematiche, verso la promozione della crescita e dello sviluppo, valorizzando sempre la diversità. Crediamo fortemente nella collaborazione trasversale di organizzazioni che lavorano in settori diversi. Abbiamo quindi consolidato una vasta rete composta da organizzazioni della società civile, università, scuole, centri di ricerca, enti pubblici e privati, centri giovanili, imprese ed imprenditori.

Obiettivi

- Migliorare l'educazione permanente in Europa attraverso progetti transnazionali che coinvolgano la comunità
- Promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni limitrofe e non solo per mezzo della formazione e dell'educazione
- Incoraggiare il progresso e l'innovazione nel campo dell'Alta Formazione e della Ricerca
- Supportare la mobilità di apprendimento per persone di ogni età e provenienza e in maniera trasversale a diversi settori
- Stimolare la crescita a livello locale adattando le buone pratiche e i metodi adottati in altri paesi

Approccio all'educazione

Il nostro lavoro si fonda su:

- Ricerca sulle necessità e le sfide sociali

- Utilizzo di approcci di apprendimento innovativi per rispondere a queste necessità.

In questo modo, il CESIE collega attivamente la **ricerca** con l'**azione** attraverso l'utilizzo di metodologie di apprendimento **formale e non-formale**.

Noi crediamo nell'educazione che alimenta la crescita economica. L'educazione quindi promuove il benessere individuale e lo sviluppo economico delle società, stimolando l'innovazione e l'imprenditoria.



Il Centro per lo Sviluppo Creativo “Danilo Dolci” nasce dall'esperienza di lavoro sociale ed educativo di **Danilo Dolci** e dei suoi collaboratori, avviata nella Sicilia occidentale sin dal 1952. Creato a partire dall'esigenza di offrire alle comunità locali una struttura impegnata nella risoluzione pratica dei problemi emersi negli incontri continui con la gente, attraverso l'autoanalisi popolare, si costituisce nel 1958 come Centro Studi e Iniziative per la Piena Occupazione, con l'intento ultimo di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Attraverso lotte nonviolente, digiuni e marce per la pace, costanti denunce del sistema mafioso-clientelare e altre iniziative rivoluzionarie come il cosiddetto “sciopero alla rovescia”, la Radio Libera e i Laboratori maieutici, che hanno coinvolto migliaia di persone, si è sviluppato uno spazio creativo di presa di coscienza e pianificazione dal basso, realizzando così le condizioni per un reale cambiamento. I risultati tangibili delle lotte promosse in quegli anni sono oggi visibili tanto in opere concrete – la diga sul fiume Jato, le cooperative agricole, il Centro di Formazione al Borgo di Trappeto e quello Educativo Sperimentale di Mirto a Partinico – quanto nella coscienza e nella memoria dei tanti che le hanno vissute. Numerosi sono anche i riconoscimenti sul piano internazionale e le collaborazioni con artisti, scienziati ed educatori del calibro di Aldo Capitini, Carlo Rubbia, Erich Fromm, Ernesto Treccani, Ervin Laszlo, Johan Galtung, Lamberto Borghi, Mario Luzi, Noam Chomsky.

Nel 1985 il Centro Studi e Iniziative si ristrutturava in Centro per lo Sviluppo Creativo, approfondendo le pratiche di educazione nonviolenta e contribuendo all'elaborazione di una metodologia, la maieutica reciproca, che possa favorire lo sviluppo creativo nelle scuole e sul territorio. Dopo la morte di Danilo Dolci, nel 1998 la struttura viene a lui intitolata per ricordarne il forte impulso ispiratore.

Attualmente, il **Centro per lo Sviluppo Creativo “Danilo Dolci”** è un'associazione no profit che coinvolge giovani e adulti, operando principalmente attraverso progetti in ambito educativo in collaborazione con scuole, università, istituzioni, associazioni e gruppi sociali a livello sia locale che internazionale.

5) POLO ANIMAZIONE EX-MANICOMIO

Un gruppo di volontari sarà ospitato presso la struttura gestita dalle “Comunità Urbane Solidali” progetto di innovazione sociale gestito da una rete di associazioni che promuove la creazione di nuove reti solidali con e fra comunità migranti. I volontari svolgeranno attività insieme alle associazioni che operano nel campo del teatro, della salute mentale e della promozione di una cultura di pace e dialogo e potranno conoscere i ragazzi richiedenti asilo del centro SPRAR della cooperativa sociale CRESM. Insieme svolgeranno attività di agricoltura sociale e giardinaggio, attività manuali di riuso creativo con materiali di scarto per creare arredamenti da giardino e scenografie teatrali. I volontari avranno la possibilità di incontrare altre realtà, al di fuori della struttura dell'ex-manicomio, che lavorano in zone periferiche della città (Guadagna, Villagrazia) contribuendo ad un'animazione sociale di strada con minori e a svolgere attività relative all'educazione ambientale.

L'attività dei volontari sarà improntata alla riqualificazione e valorizzazione di due giardini interni all'ex-manicomio ad uso delle associazioni ospitanti.

Calendario attività: martedì, mercoledì, venerdì dalle 9:30 alle 13:00 laboratori di riuso creativo con legno di scarto e attività di giardinaggio.



La società cooperativa CONTAMINANDO BIOS nasce il 31 agosto del 2010 da tre giovani ragazzi che vogliono ispirarsi ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno all'eco sostenibilità, legame con il territorio, rispetto della natura e dei suoi derivati. La cooperativa si ispira ai principi dell'agricoltura sociale, come un possibile strumento di risposta ai bisogni crescenti della popolazione sia in termini di produzione agricola sostenibile, sia dal punto di vista economico, sociale, ambientale, sia in termini di una valida alternativa all'offerta socio- sanitaria. Nello specifico si occupa della divulgazione, produzione, commercializzazione e promozione di alimenti biologici intesi come parte integrante di una forma di vita e di lavoro basati sul rispetto dell'uomo e della natura nella sua globalità. Si occupa, inoltre della valorizzazione dell'artigianato locale e della produzione di oggettistica, abbigliamento e accessori creati da giovani artisti che lavorano e utilizzano materiali di scarto, il riutilizzo di questi materiali abbraccia la filosofia della cooperativa che si prefigge di ridurre il degrado ambientale. Progetta e Programma la gestione di servizi e attività ludiche nel campo dell'educazione etico - ambientale, di trasmettere un corretto rapporto Uomo-Natura, e quindi un'etica della salute, della non violenza, dell'uguaglianza, dell'intercultura che contribuiscono a processi di crescita e di integrazione sociale.



Il Piccolo Teatro Patafisico, dal 2013 alle Comunità Urbane Solidali in **via Gaetano La Loggia 5** a Palermo è uno spazio creativo aperto e polivalente ispirato alla Scienza di Jarry delle soluzioni immaginarie. E' un teatro indipendente che offre un cartellone di musica, teatro, laboratori, incontri e poesie.

La Patafisica è una suggestione artistica nata dallo scrittore e drammaturgo Alfred Jarry e definita come “la scienza delle soluzioni immaginarie. La patafisica, contrariamente alle altre scienze, non si occupa delle regole, ma piuttosto delle eccezioni (...)” usando espressioni che non disdegnano il nonsense, l'ironia e l'assurdo. L'approccio patafisico è per sua natura contrario ad ogni forma di stereotipo e pregiudizio e si fonda sulla convinzione che ogni fenomeno, così come ogni individuo va visto nella sua particolarità e nella sua eccezionalità.



Cresm: Fondato nel 1973 da Lorenzo Barbera, i progetti e le azioni del CRESM hanno come obiettivo lo sviluppo locale integrato e sostenibile, la piena valorizzazione delle risorse materiali e immateriali di ciascun territorio, la lotta contro l'esclusione sociale.



Mediterraneo di Pace: ha come finalità lo svolgimento di attività dirette a sviluppare valori di solidarietà, di democrazia, di difesa dei diritti del lavoro, delle donne, dei migranti, azioni connesse alle questioni della costruzione dell'area euro-mediterranea.



Comunità Urbane Solidali è un luogo di produzione di pratiche culturali e lavorative che promuove l'incontro fra la città e le sue comunità immigrate. E' un luogo di nuovi servizi in ambito culturale (cine/teatro, arti), in ambito psicologico e psichiatrico, di inclusione socio-lavorativa e valorizzazione delle abilità e competenze di origine.



La Cooperativa Sociale Officina 22 nasce il 23 maggio del 2011 grazie alla spinta motivazionale della Caritas Palermo e del Dipartimento di Salute mentale (ASP Palermo) e grazie alla volontà di un gruppo di giovani neolaureati con lo scopo di intraprendere insieme il sentiero dell'Impresa di comunità. L'attenzione della Cooperativa è rivolta alle persone svantaggiate attraverso la preponderanza del fare, soprattutto manuale, e non solo dell'assistenza quanto del lavoro nel senso più alto e nobile del termine. L'obiettivo di Officina 22 è quello di andare oltre le definizioni di normalità e diversità, emarginazione, svantaggio, aiuto e assistenza per fare confluire tutto questo in un'unica azione di riappropriazione della dignità delle persone, per fare in modo che queste stesse possano sfruttare capacità cognitive ed emozionali, esercitando la propria funzione all'interno della società e rispondendo alle esigenze della vita di ogni giorno

COLLABORANO INOLTRE



**Istituto Don Calabria - Associazione Anirbas
Palermo Ciclabile
Comitato Civico “La voce del quartiere” – Altrodiritto –
Angologiro – Asgi - Domus Carmelitana - San Giovanni
Apostolo - Ubuntu**